

## **ECONOMIA&LAVORO**

Da IL SOLE 24 ORE

# **Giochi bene a bridge? Hai più probabilità di fare carriera.**

*di Daniele Barzaghi e Franco Vergnano*

26 aprile 2008

### **Il bridge fa bene e tiene in esercizio il cervello.**

Parlando sabato all'assemblea delle Assicurazioni Generali, il presidente Antoine Bernheim - criticato dal fondo Algebris per la sua età (83 anni) - ha detto appunto, tra le altre cose e scherzando sulla propria passione, che questo passatempo alle carte serve «a far lavorare i neuroni» ed è una palestra per la materia grigia.



SCUOLA BRIDGE MULTIMEDIALE

«Il problema delle persone anziane - ha detto Bernheim - è quello di avere una pensione decorosa ma anche di far lavorare i propri neuroni. Le Generali, per causa mia o grazie a me, sostengono il bridge. È una disciplina molto importante per favorire la riflessione perché consente agli anziani di far lavorare il propri neuroni e quindi di avere una vecchiaia accettabile».

Su questo tema Il Sole 24 Ore in edicola domenica pubblica un'inchiesta sentendo top manager e cacciatori di teste. Ne emerge un quadro articolato. Si mette in evidenza che «Il Ceo vincente esce dal bridge».

Racconta l'imprenditore farmaceutico Francesco Angelini che con la sua squadra ha vinto un Campionato del mondo e ora è in nazionale: «Nel bridge si cerca di inventare nuove strategie. Si parte dagli schemi degli altri, dei campioni, e si tenta di migliorarli. Come si fa in azienda».

L'argomentato parere di Angelini (che insieme all'imprenditrice torinese del caffè Maria Teresa Lavazza è ai vertici del nostro bridge) si adatta molto bene agli Stati Uniti, dove spesso il bridge viene abbinato al golf. Jack Welch, il mitico leader della General Electric, aveva trasformato la Ge in una "golf company". Con Welch «il "green" è diventato uno strumento essenziale per qualsiasi manager che volesse fare carriera».

*Vai al sito:*

**[www.ScuolaBridgeMultimediale.it](http://www.ScuolaBridgeMultimediale.it)**